



Prime evidenze sull'impatto dell'emergenza COVID-19 sul lavoro dipendente in provincia di Piacenza

Luglio 2020

1

Il quadro occupazionale provinciale prima della crisi: anno 2019

Occupati, persone in cerca di occupazione, forze di lavoro e tassi di occupazione, disoccupazione e attività per sesso in provincia di Piacenza
Valori assoluti (in migliaia, medie annue) e percentuali

Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
Anno 2019			
Valori assoluti (in migliaia, medie annue)			
Occupati	72	57	129
Persone in cerca di occupazione	4	4	8
Forze di lavoro	77	60	137
Percentuali			
Tasso di occupazione (a)	77,1	62,6	69,9
Tasso di disoccupazione (b)	5,5	5,9	5,7
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	(d) 24,1	(d) 21,8	23,3
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	(d) 18,0	(d) 14,3	16,5
Tasso di attività (c)	81,7	66,6	74,2

(a) rapporto percentuale fra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni di età

(b) rapporto percentuale fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

(c) rapporto percentuale fra le forze di lavoro e la popolazione di 15-64 anni di età

(d) dati scarsamente significativi

- **Nell'anno 2019**, l'ultimo per il quale risultano disponibili le stime ISTAT relative alle forze di lavoro a livello provinciale, **in provincia di Piacenza gli occupati erano 129 mila mentre i disoccupati erano 8 mila** (medie annue)
- **Il tasso di occupazione era pari al 69,9%** mentre quello femminile si attestava al 62,6%
- **Il tasso di disoccupazione era pari al 5,7%** riflettendo una più elevata disoccupazione per le donne (5,9%) e i giovani (23,3%)
- **La Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) non fornisce aggiornamenti trimestrali o mensili a livello provinciale: l'unica fonte in grado di restituire informazioni a cadenza infrannuale è data dalle Comunicazioni obbligatorie (CO) del Sistema informativo lavoro (SILER)**

Elaborazioni su dati ISTAT, medie annue 2019



2

2

L'impatto della crisi: principali evidenze per il lavoro dipendente

□ I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle **posizioni dipendenti** calcolate a saldo), registrati negli **archivi SILER** (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle **Comunicazioni obbligatorie (CO)**, consentono, se professionalmente trattati ^(a), l'**analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente** con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale: **l'aggiornamento dei dati attualmente consentito è al 31 maggio 2020.**

□ Il «lockdown» in risposta all'**epidemia di COVID-19** ha comportato una **anomala caduta delle assunzioni nel mese di marzo**, toccando un **minimo storico ad aprile: 2.005 assunzioni (-55,5% rispetto ad aprile 2019).**

□ La **sospensione dei licenziamenti** (D.L. 17 marzo 2020, n. 18) e il ricorso agli **ammortizzatori sociali**, fino ad oggi, ha impedito la perdita di posizioni dipendenti a tempo indeterminato: **per il periodo marzo-maggio 2020 le attuali stime, indicano infatti come la perdita complessiva di posizioni dipendenti, pari a 2.825 unità** (calcolata come saldo destagionalizzato fra attivazioni e cessazioni), sia **totalmente a carico delle posizioni a tempo determinato, nel lavoro somministrato e in apprendistato (-2.854).**

□ **Nel periodo marzo-maggio 2020, in provincia di Piacenza, si sono perse 2.825 delle 38.061 posizioni dipendenti andate perdute nella regione presa nel suo complesso (ossia il 7,4% del totale).** Tale perdita si è **concentrata principalmente nei macrosettori commercio, alberghi e ristoranti (-568) e altre attività dei servizi (-1.527)**, settore quest'ultimo che, a livello locale, registra una forte specializzazione e concentrazione delle attività nei comparti della logistica (dati destagionalizzati).

□ **L'industria in senso stretto ha accusato una perdita di 367 posizioni dipendenti** (dato destagionalizzato).

□ **A maggio le attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente hanno registrato una prima significativa variazione congiunturale positiva (41,7% in più rispetto al mese di aprile): nel mese di maggio le assunzioni nell'industria sono risalite all'83,2% del livello registrato a febbraio (ossia prima del «lockdown»)** mentre nei servizi le attivazioni dei rapporti di lavoro si attestano al 56,9% del livello anteriore all'emergenza COVID-19, date le più complesse condizioni per la ripartenza delle attività.

(a) Destagionalizzazione dei dati con modello TRAMO-SEATS (software JDemetra+ 2.2.2).

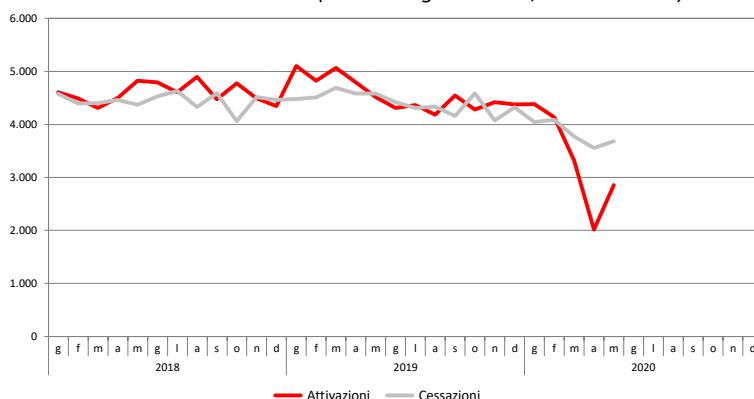


3

3

La dinamica del lavoro dipendente nei primi cinque mesi del 2020

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in provincia di Piacenza nel totale economia ^(a) (dati destagionalizzati, valori assoluti)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e conviventi (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- La crisi innescata dall'epidemia di COVID-19 ha comportato una **caduta delle assunzioni nei mesi di marzo e aprile 2020, interessati dal «lockdown»**
- Si presentano in diminuzione pure le cessazioni dei rapporti di lavoro, anche per effetto della **sospensione dei licenziamenti (D.L. 17 marzo 2020, n. 18)**
- I dati destagionalizzati indicano che, col progressivo riavvio della attività economica, si è rilevato un **primo significativo recupero delle attivazioni dei rapporti di lavoro nel mese di maggio 2020**



Elaborazioni su dati SILER, maggio 2020

4

4

Un bilancio al 31 maggio 2020 necessariamente provvisorio

Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a)
in provincia di Piacenza

(dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali)

Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
Dati grezzi (mensili)			Dati destagionalizzati (mensili)			
2020 Gen.	5.668	4.012	1.656	4.381	4.047	334
Feb.	3.357	2.844	513	4.134	4.088	47
Mar.	2.576	2.688	-112	3.322	3.775	-454
Apr.	2.005	2.005	0	2.015	3.556	-1.541
Mag.	2.785	2.400	385	2.854	3.684	-830
Variazioni tendenziali percentuali (c)			Variazioni congiunturali percentuali (d)			
2020 Gen.	-12,8	-3,0		0,1	-6,4	
Feb.	-15,9	-11,8		-5,6	1,0	
Mar.	-38,2	-26,6		-19,7	-7,6	
Apr.	-55,5	-33,9		-39,3	-5,8	
Mag.	-38,2	-30,7		41,7	3,6	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il mese corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

- Dopo un quinquennio di crescita ininterrotta, nei primi cinque mesi del 2020 le posizioni dipendenti registrano una severa variazione negativa, misurata dai saldi destagionalizzati fra attivazioni e cessazioni: **454 posizioni in meno a marzo e 1.541 ad aprile**
- Le **assunzioni** hanno infatti toccato un punto di **minimo storico ad aprile**: 2.005, il 55,5% in meno rispetto al mese di aprile del 2019
- **A maggio le attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente hanno registrato una variazione congiunturale significativamente positiva (41,7% in più rispetto al mese di aprile)**, di modo che la perdita di posizioni dipendenti nel mese di riferimento si è ridotta a 830 unità (al netto dei fenomeni di stagionalità)



Elaborazioni su dati SILER, maggio 2020

5

5

La variazione delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia
per tipologia contrattuale in provincia di Piacenza

(dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali)

Indicatori di flusso	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)		Totale economia (a)
	Tempo indeterminato		
Giugno 2019 – Maggio 2020 (dati grezzi, somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	7.373	40.118	47.491
Trasformazioni (c)	4.540	-4.540	-
Cessazioni	10.215	39.266	49.481
Saldo (d)	1.698	-3.688	-1.990
Marzo – Maggio 2020 (dati destagionalizzati, somma degli ultimi tre mesi)			
Attivazioni	1.244	6.947	8.191
Trasformazioni (c)	825	-825	-
Cessazioni	2.039	8.976	11.016
Saldo (e)	30	-2.854	-2.825

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) i dati relativi al lavoro somministrato riferiti al mese di Maggio 2020 sono suscettibili di un grado di revisione superiore rispetto alla norma; il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative su base annua (al 31 Maggio 2020)

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati (Marzo – Maggio 2020)

- Nel periodo **marzo-maggio 2020**, interessato dall'emergenza COVID-19, le attuali stime, suscettibili di revisione, indicano una **perdita complessiva di posizioni dipendenti pari a 2.825 unità**, come dato destagionalizzato
- Tale perdita di posizioni dipendenti è stata **totalmente a carico delle posizioni a tempo determinato, nel lavoro somministrato e in apprendistato (complessivamente -2.854)**
- **Il lavoro a tempo indeterminato risulta al momento ancora al riparo della protezione offerta dagli ammortizzatori sociali, nonché dalla sospensione dei licenziamenti**
- Si rileva, in aggiunta, una perdita di 629 posizioni nel lavoro intermittente, al netto dei fenomeni di stagionalità



Elaborazioni su dati SILER, maggio 2020

6

6

La variazione delle posizioni dipendenti per attività economica

Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia per attività economica (ATECO 2007) in provincia di Piacenza (dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali)

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Giugno 2019 – Maggio 2020 (dati grezzi, somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	7.012	6.930	1.952	5.609	25.988	47.491
Cessazioni	7.230	7.176	1.780	6.001	27.294	49.481
Saldo (b)	-218	-246	172	-392	-1.306	-1.990
Marzo – Maggio 2020 (dati destagionalizzati, somma degli ultimi tre mesi)						
Attivazioni	1.731	1.151	357	590	4.361	8.191
Cessazioni	2.038	1.518	413	1.159	5.888	11.016
Saldo (c)	-307	-367	-56	-568	-1.527	-2.825

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente
 (b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative su base annua (al 31 Maggio 2020)
 (c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati (Marzo – Maggio 2020)

- Scendendo nel dettaglio delle sezioni ATECO, nella regione Emilia-Romagna, **le attività di trasporto e magazzino si segnalano fra quelle più penalizzate** (-4.026 posizioni dipendenti, su base annua, al 31 maggio 2020)



- Nel periodo marzo-maggio 2020 la perdita complessiva di posizioni dipendenti si è concentrata principalmente nei macrosettori commercio, alberghi e ristoranti (-568) e altre attività dei servizi (-1.527), settore quest'ultimo che, a livello locale, registra una forte specializzazione e concentrazione delle attività nei comparti della logistica
- L'industria in senso stretto ha accusato una perdita di 367 posizioni dipendenti (dato destagionalizzato), mentre non si rilevano variazioni di rilievo nelle costruzioni
- Meno significativa e più incerta la variazione in agricoltura, data la destabilizzazione del «pattern» stagionale dei flussi di lavoro



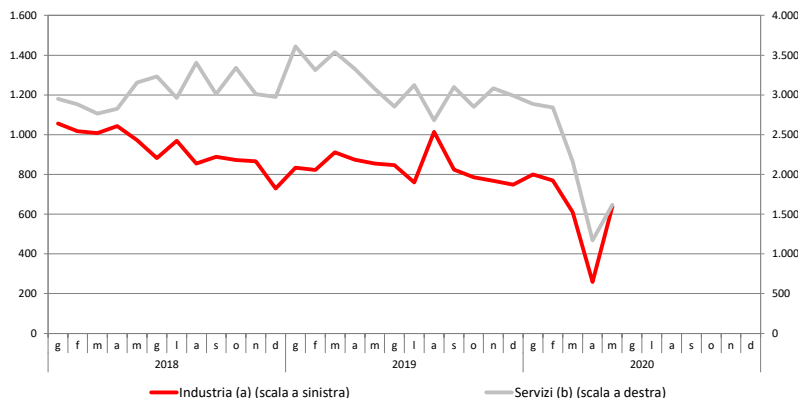
Elaborazioni su dati SILER, maggio 2020

7

7

L'attuale recupero delle assunzioni rispetto ai livelli pre-«lockdown»

Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente nell'industria (a) e nei servizi (b) in provincia di Piacenza (dati destagionalizzati, valori assoluti)



(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

- La destagionalizzazione dei dati consente la comparazione dei medesimi fra qualsiasi mese dell'anno: **nel mese di maggio 2020 le attivazioni dei rapporti di lavoro nell'industria sono risalite all'83,2% del livello registrato a febbraio (ossia prima del «lockdown»)**
- A maggio, **le attivazioni dei rapporti di lavoro nei servizi si attestano al 56,9% del livello anteriore all'emergenza COVID-19**, date le più complesse condizioni per la ripartenza delle attività



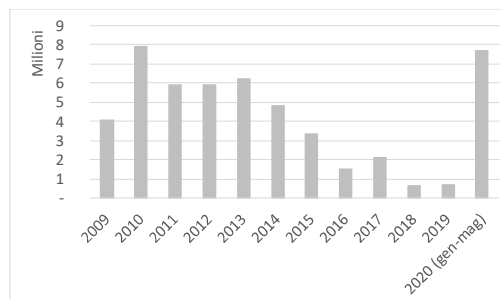
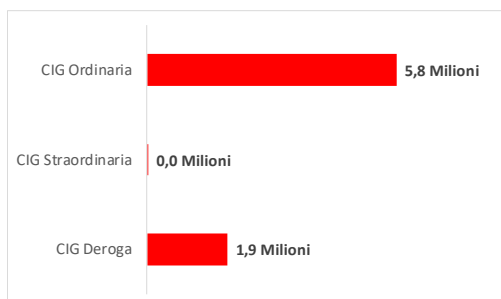
Elaborazioni su dati SILER, maggio 2020

8

8

Il ricorso alla cassa integrazione nella provincia di Piacenza

Ore autorizzate nel 2020 (totale gennaio-maggio)



- Sulla base dei dati INPS si rileva che **tra gennaio e maggio 2020 sono 7.714.803 le ore autorizzate di cassa integrazione (CIG)** a sostegno del reddito dei lavoratori e delle lavoratrici delle aziende della provincia di Piacenza
- Ben il **97,7%** del totale di ore autorizzate di CIG si concentra nei mesi di **aprile e maggio**.
- La straordinarietà del volume di ore autorizzate di CIG nei primi 5 mesi del 2020 si evince attraverso il **confronto temporale con i dati annuali precedenti**.



Elaborazioni su dati INPS, maggio 2020

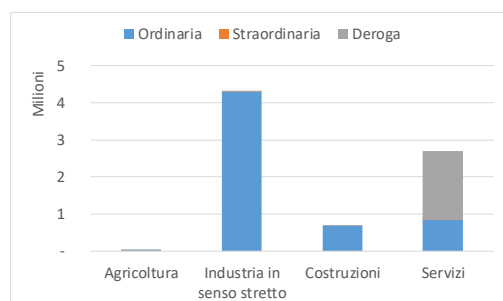
9

9

Il ricorso alla cassa integrazione nella provincia di Piacenza

Ore autorizzate per settore di attività economica

A livello settoriale sono 4,3 milioni le ore autorizzate nell'ambito dell'**industria in senso stretto** (pari al 56% del totale), 2,7 milioni circa nel **terziario** (34,9%), mentre le **costruzioni** concentrano 685 mila ore circa (8,9%).



La distribuzione tra interventi ordinari con causale COVID-19, straordinari e in deroga è strettamente connessa alle caratteristiche del singolo istituto. Così, ad esempio, per quanto riguarda la **CIG ordinaria**, l'industria in senso stretto accentra il 73,8% delle ore complessivamente autorizzate. Nel caso della **deroga**, invece, i servizi rappresentano quasi la totalità del monte ore autorizzato (98,4%).

Nella CIG in deroga, i settori più rappresentati sono il **commercio all'ingrosso e al dettaglio** (39,1%), seguito dalle **attività degli alberghi e ristoranti** (24,4%) e dalle **attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese** (13,6%).



Elaborazioni su dati INPS, maggio 2020

10

10